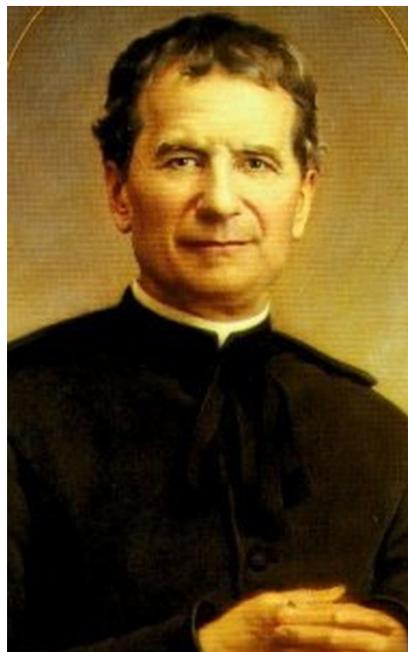


La Nostra Pieve

Parrocchia di San Giovanni Battista in Pieve Cesato

Via Accarisi 57 - 48018 Faenza (RA) - tel 0546/41249

Pensieri e Notizie dalla Parrocchia



Domenica 31 gennaio

San Giovanni Bosco

4^a del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnoo,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».

E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Autorevoli o Autoritari?

Tra le frasi famose che circolavano anni fa (gli 'over 50' se lo ricorderanno senz'altro) ce n'era una legata alle previsioni meteo. Quando volevi dare forza alla tua affermazione circa il fatto che il giorno dopo avrebbe piovuto, oppure che sarebbe finalmente tornato il sole, era sufficiente che sentenziassi così: 'L'ha detto il Bernacca!'. Citare il colonnello dell'aeronautica più famoso d'Italia equivaleva a professare una verità di fede, poiché nessuno osava mettere in discussione un parere tanto autorevole quanto unico: allora la tecnologia in campo meteorologico non era così avanzata, per cui si dava per certo - aldilà che poi avvenisse effettivamente così - quello che era detto dall'autorità massima del settore. Le cose poi si evolvettero, nel corso degli anni: ma rimase nell'immaginario collettivo l'idea che il meteo dipendesse dall'autorità che ne faceva la previsione.

Autorità o piuttosto autorevolezza? Eh, sì, perché non sono poi la stessa cosa, e lo sappiamo bene. Essere autoritario è una cosa, essere autorevole un'altra. E non sempre vanno di pari passo o le incontriamo entrambe nella stessa persona. Essere un'autorità, o meglio, diventare un'autorità, è relativamente facile: è sufficiente che tu rivesta o che ti venga affidato un ruolo pubblico, e per il contesto nel quale vivi e ti trovi a operare sei già un'autorità. Probabilmente non è poi così facile neppure essere un'autorità: sei conosciuto, quindi sei sempre sotto i riflettori, devi fare attenzione a come parli, a cosa dici, a come ti vesti, a come ti comporti, a quanto e cosa mangi, a dove vai, a chi frequenti, e via dicendo. Ma essere autorevoli, e fare in modo che quest'autorevolezza coincida con l'autorità che rappresenti, è tremendamente più complesso: significa innanzitutto mostrare coerenza tra quanto dici e quanto fai, tra quanto rappresenti e quanto operi, tra quello che ti è affidato come incarico e il fatto di esercitarlo con una sicurezza, un'intelligenza, una passione, un entusiasmo tali da saper essere un leader nel senso vero del termine, ovvero una guida sicura per chi decide di seguirti.

Ed essere un'autorità autorevole è talmente difficile che, nella stragrande maggioranza dei casi, chi ha un'autorità preferisce fare la scelta più comoda, ovvero quella di essere 'autoritario' prima ancora di essere autorevole: da ciò, nascono tutti quegli atteggiamenti con i quali si crede di detenere il potere ma in realtà non si ha in mano nulla; si riesce, forse, a incutere rispetto, obbedienza, timore, sottomissione, ma di certo non si è seguiti, apprezzati, amati come si dovrebbe. Essere autorevoli, invece, è qualcosa di talmente profondo e vero che può essere vissuto e attuato anche se non si esercita un'autorità, perché per essere seguiti, amati, ascoltati e tenuti in considerazione lo si può, anzi lo si deve, essere previamente e a prescindere dal ruolo che si riveste. Essere genitori

autoritari, giusto per fare un esempio, è tanto facile quanto utilizzare frasi del tipo 'È così perché è così', 'È così perché lo dico io', magari corroborandole - come si usava più in passato che al presente - con qualche 'sigillo' lasciato sulle guance o su altre parti meno in vista del nostro corpo. Facendo così, forse (e sottolineo 'forse'), si ottiene rispetto, timore, obbedienza: ma di certo, non si ottiene quell'amore, quella stima, quel desiderio di emulazione da parte dei figli che si otterrebbe essendo 'autorevoli' con loro, affiancando, ad esempio, la fermezza di alcune prese di posizione forti con la dolcezza della spiegazione, con la pazienza di insegnare il valore che ci sta dietro, e soprattutto con l'esempio di una vita coerente e in sintonia con i valori che si cerca di trasmettere, a volte anche con prese di posizioni un po' autoritarie. Anche perché, alla fine, a un genitore o a un'autorità o a un soggetto pubblico che si mostra autorevole, viene perdonato molto di più di quanto si condoni a un soggetto autoritario che venisse colto in fallo in un comportamento sbagliato.

È tutta questione di limpidezza e purezza di spirito, di semplicità e di rettitudine di intenzioni, di serenità d'animo che fanno di un'autorità una persona autorevole perché capace di dimostrare con i fatti e con la vita che ciò che fa lo fa per amore. Uno spirito impuro, come quello che nel Vangelo di oggi affronta Gesù all'interno della sinagoga, non avrà mai la serenità e la limpidezza necessarie a riconoscere in lui il segno e la presenza autorevole dell'amore di Dio: per cui, invece di ascoltarlo e di seguirlo, si preoccupa solo di affermarne l'autorità ('Io so chi tu sei', molto simile al 'Lei non sa chi sono io!') dimenticando la sua autorevolezza. Questo 'santo di Dio', non a caso, dallo spirito immondo viene temuto ('Sei venuto a rovinarci?'), perché viene visto come contrario alla logica del potere autoritario.

Ma in questa logica perversa dell'autorità non cade solo lo spirito impuro da cui quest'uomo è posseduto: ci cade anche la folla che nella sinagoga ascolta la parola di Gesù, e che si meraviglia non della sua autorevolezza, quanto della sua autorità, subito messa a confronto con quella degli scribi, che dell'autorità e dell'autoritarismo facevano la loro ragione di vita. Tant'è vero che l'unico altro episodio del Vangelo di Marco (*Mc 11, 27-33*) in cui si parla dell'autorità di Gesù vede come protagonisti proprio gli scribi e i farisei, che di fronte alla grandezza di Gesù cadono subito sul piano dell'autorità, e Gesù li smaschera a partire dalle loro stesse parole, interrogandoli sull'autorità di Giovanni Battista: ma essi tacciono, incapaci a dare una risposta, perché quando l'autorità prevale sull'autorevolezza si perde lo spirito vero delle persone, la loro passione, il loro entusiasmo, la loro voglia di comunicare vita.

Perché quando si è autoritari, qualche volta si è anche obbediti e ascoltati, ma per timore; quando invece si diviene autorevoli, si è sempre ascoltati e seguiti, e non certo per timore, ma soltanto per amore.



INTENZIONI DI SANTE MESSE

Domenica 31 Gennaio SAN GIOVANNI BOSCO

Ore 11: S.Messa Trigesima fu Conti Giovanni

Martedì 2 Febbraio CANDELORA

Ore 20: Santa Messa di Trigesima per DON VITTORIO.

Celebra S.E. Mons. + Mario Toso

Domenica 7 Febbraio 2020 5^a del Tempo Ordinario

Ore 11: S.Messa

Domenica 14 Febbraio 2020 6^a del Tempo Ordinario

Ore 11: S.Messa

Domenica 21 Febbraio 2020 1^a di Quaresima

Ore 11: S.Messa def. Fabbri Carlo e Belosi Luisa

Domenica 28 Febbraio 2020 2^a di Quaresima

Ore 11: S.Messa def. Bassi Giovanni e Cattani Rosanese

Per le intenzioni di Sante Messe a Pieve Cesato (ora solo per le domeniche) potete segnarle prima o dopo la celebrazione della S.Messa delle ore 11 (agenda disponibile dietro l'altare). Per intenzioni nei feriali rivolgetevi, al momento, a Don Claudio (vedi pagina 4).



Benedizione degli animali – 17 gennaio 2021 – Sant’Antonio Abate

UNA PRIMULA PER LA VITA – DOMENICA 7 FEBBRAIO



Una primula per la vita

Ogni anno, in occasione della Giornata per la Vita, il CAV di Faenza organizza la manifestazione “Una Primula per la Vita”.

In piazza a Faenza e presso le parrocchie della diocesi, portando a casa una primula colorata, si può fare un’offerta e sostenere così le attività del CAV. I fondi raccolti, oltre a contribuire alle iniziative dell’associazione, vengono destinati all’adozione prenatale a distanza: il Progetto Gemma, al Progetto Mimosa e per il Fondo Primavera.

L’iniziativa costituisce anche un’importante occasione di contatto e di reciproca conoscenza con la realtà cittadina e coinvolge numerosi volonta-

ri, anche dei gruppi giovanili.

Ce ne sono altre copie disponibili.

Contiene la Cronologia dei lavori e dei restauri realizzati in Parrocchia a Pieve Cesato dal 2002 al 2020. Inoltre è stata inserita la Cronologia degli Arcipreti della Pieve e vi sono pure tantissime foto di documentazione e altro ancora!

E’ in formato A4 ed è composto di 133 pagine. Prezzo a offerta libera. E’ stato ultimato agli inizi di dicembre 2020 con una ampia raccolta documentale e fotografica da parte di Don Vittorio.

Chi fosse interessato si rivolga a Savini Mattia. Tel.

333.7324807

PARROCCHIA PIEVE DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN CESATO
Diocesi di Faenza-Modigliana
Cronologia di lavori e restauri dal 2002 al 2020

Il complesso della Parrocchia di San Giovanni Battista in Pieve Cesato come è oggi

Mons. VITTORIO SANTANDREA
52° anniversario dell’ordinazione presbiterale
20° anniversario di Parroco a Pieve Cesato

TESSERAMENTO ANSPI 2021

QUOTE SOCIALI

Bambini da 0 ai 5 anni (nati fino al 2015) TESSERA GRATUITA
Ragazzi € 7,00 (dai bambini del 2014 fino ai ragazzi del 2003)
Adulti € 20,00 (nati dal 2002 in su)
Tetto Famiglia € 45,00

Abbiamo fissato come termine per il rinnovo della tessera il 28 FEBBRAIO 2021

È comunque bene sapere che la tessera

- dal 1 gennaio non è più valida e di conseguenza cessa la copertura assicurativa.
- è individuale pertanto i servizi offerti, fra cui la copertura assicurativa, sono riservati all'associato e non estendibili ai componenti del nucleo familiare.

Per il rinnovo tessera:

è possibile confermare l'adesione tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: anspievecesato@gmail.com oppure



UNITÀ PASTORALE MELOGRANO

(SANTE MESSE FESTIVE)

PREFESTIVA ORE 18:00 - GRANAROLO
ORE 09:00 - S. ANDREA
ORE 09:30 - FOSSOLO
ORE 11:00 - GRANAROLO
ORE 11:00 - PIEVE CESATO

(SANTE MESSE FERIALE)

LUNEDÌ ORE 08:00 - GRANAROLO
MARTEDÌ ORE 20:00 - S. ANDREA
MERCOLEDÌ ORE 20:00 - GRANAROLO
GIOVEDÌ 20:00 - GRANAROLO
VENERDÌ 20:00 - GRANAROLO

1° VENERDÌ DEL MESE A GRANAROLO DALLE 20:30 ALLE 21:30 ADORAZIONE E CONFESSIONI

1° SABATO DEL MESE A GRANAROLO DALLE 09:00 ALLE 11:00 ADORAZIONE E CONFESSIONI



Don Michele Morandi nominato legale rappresentante della parrocchia di S. Giovanni Battista di Pieve Cesato.

Preso atto della morte del Rev.mo Mons. Vittorio Santandrea, fino al presente parroco e, quindi, legale rappresentante della **parrocchia di S. Giovanni Battista in Pieve Cesato**; il Vescovo S.E. Mario Toso ha nominato il Rev.do **don Michele Morandi**, nella sua qualità di **Vicario generale** della Diocesi e, quindi, di Ordinario diocesano, come legale rappresentante. Viene pertanto legittimato a porre in essere tutti gli atti di cui all'oggetto in nome e per conto della parrocchia di S. Giovanni Battista in Pieve Cesato.



La cura Pastorale, le celebrazioni delle Sante Messe e dei Sacramenti, al momento, è stata affidata a Don Claudio Platani.



L'11 febbraio 2021 ricorre la 29° GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Nella mattinata dell'11 febbraio Don Michele e/o Don Claudio sono disponibili per il sacramento della CONFESSIONE e la distribuzione della SANTA COMUNIONE agli anziani e ammalati di Pieve Cesato. Chi lo desidera, può prenotarsi presso:

- Zama Angela tel. 349.6696560
- Bianchedi Stefano tel. 329.9618574

con messaggio inviato ai referenti (Attilio, Emanuela, Fabiana) indicando il nome dei soci che desiderano rinnovare la tessera, la modalità di pagamento ed il numero di telefono per eventuali contatti.

Modalità di pagamento:

- in contante agli incaricati che si renderanno disponibili dopo le funzioni nei giorni festivi.
- con Satispay (categoria negozi ANSPI Pieve Cesato) in questo caso contattare prima del pagamento Emanuela Ancarani 339 8811749 – Fabiana Fusco 335 5412933 in orario serale.

Per i nuovi tesserati è necessario presentare domanda scritta compilando il modulo disponibile presso il Circolo oppure da richiedere tramite e-mail.

Per info rivolgersi a

Attilio Timoncini 340 376 8610
Emanuela Ancarani 339 881 1749
Fabiana Fusco 335 541 2933

Il Consiglio ANSPI

(Don Claudio tel 333.7526534)